



Investe pedone e scappa, denunciato

Il 31enne era fuggito senza soccorrere la vittima, ma è stato rintracciato dai carabinieri

ARZANO. Incolonnato nel traffico non si rende conto che gli sta passando dinanzi un pedone e lo investe, poi scappa senza prestare soccorso. È quanto successo nei giorni scorsi e che ha visto protagonisti un 31enne di Casavatore, l'investitore ed un 41enne di Arzano quale investito. La fuga è stata comunque vana, l'uomo infatti è stato raggiunto ed identificato dai carabinieri della locale tenenza, diretti dal tenente Germano Pecoraro e

coordinati dal capitano Pierangelo Iannicca della compagnia di Casoria. I militari, accorsi in una manciata di secondi sul luogo dell'investimento, hanno soccorso il ferito, che trasportato in ospedale ne avrà per 10 giorni per un trauma al ginocchio e dopo hanno avviato gli accertamenti di rito grazie ai quali sono risaliti all'automobilista, denunciato in stato di libertà per omissione di soccorso.

PASQUALE ERRICO

l'INTERVISTA Il presidente facente funzioni: investire sulle nuove tecnologie, come la videoconferenza nei processi

Cioffi: «Napoli Nord, modello di innovazione»

DI MIMMO SICA

ARZANO. Il Tribunale di Napoli Nord può diventare campo di sperimentazione e di attuazione di un modello innovativo nell'amministrazione della giustizia. Ne è fermo assertore Giuseppe Cioffi, Presidente facente funzioni del neo tribunale campano. «Ne ho parlato con il ministro degli Interni, Angelino Alfano, in occasione della riunione del Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che si è svolta lunedì a Napoli».

In che cosa consiste il suo modello?
«È stato creato dal nulla, ma con determinazione un presidio giudiziario che abbraccia le province di Napoli e Caserta, ad altissima densità criminale. È la migliore occasione per sburocratizzare e velocizzare l'amministrazione della giustizia costituendo il "modello Napoli Nord" caratterizzato dalla riduzione al mini-

mo della carta e dal massimo utilizzo delle nuove tecnologie. Non penso solo al processo telematico civile e alla posta certificata, ma anche alla videoconferenza. Ne ho discusso con il collega Giovanni Tamburino, capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ha convenuto sulla bontà di questo sistema che eviterebbe ai nostri pm di spostarsi continuamente».

Quali sono i primi passi da compiere?

«Oltre alla solerzia dei nostri giovani colleghi e del personale amministrativo che lavora senza sosta, c'è stato e c'è un forte sostegno da parte dell'amministrazione comunale che dà la massima collaborazione. Occorrono provvedimenti importanti. Bisogna, conseguentemente, convocare un tavolo con il presidente del Tribunale Napoli Nord, il presidente della Corte di Appello, il direttore del Dap, il rappresentante del Mi-

nistero della Giustizia e un esperto di informatica, accertare se ci sono normative, in materia, da modificare, quali sono le risorse economico-finanziarie necessarie e quanti e quali le risorse umane da impiegare».

Ha fatto un rapporto costi-benefici?

«È innegabile che occorre un investimento iniziale. Ma ritengo che nel breve periodo si comincerebbero a raccogliere i frutti in termini di riduzione dei costi fissi e di ottimizzazione delle risorse contabili e umane».

Quali sono le forze in campo che vanno sollecitate?

«Un interlocutore privilegiato è l'Avvocatura. È necessario che gli avvocati di Napoli Nord costituiscano al più presto il loro Coa affinché possano con forza, determinazione e autorevolezza affiancarci nel portare avanti la nostra idea che apporta sensibili benefici anche a loro».



● Tribunale. Il presidente Giuseppe Cioffi

LA VERTENZA Lettera ai sindaci della Campania per chiedere sostegno contro i licenziamenti annunciati dall'azienda

Micron, i lavoratori scrivono a 40 Comuni

ARZANO. 122 lavoratori della Micron di Arzano, 52 dei quali saranno probabilmente licenziati dal prossimo 7 aprile, scrivono a circa 40 Comuni della Campania.

La missiva recita: «Durante tutti gli incontri istituzionali presso il Mise il management di Micron Italia ha confermato la chiara volontà di voler effettuare la mobilità del personale e di voler trasferire alcune attività all'estero. L'azienda ha intenzione di localizzare le attività non per motivi di "crisi" (fatturato in forte attivo, azioni ai massimi storici degli ultimi 10 anni) bensì per motivi di "ristrutturazione" e addirittura

VENDESI INGEGNERI, MATEMATICI, INFORMATICI
ESUBERI MICRON
A PARTIRE DAL 7 APRILE



delocalizzazione anche verso zone ad alto costo. La Micron Semiconductor Italia - continua la nota - con tutte le sue sedi italiane rappresenta un'eccellenza per la microelettronica nel nostro paese. La sede di

Arzano è un bacino con grandi competenze presente sul territorio campano, nato nel 2001 grazie ai fondi stanziati dalla regione Campania e alla collaborazione tra la l'azienda ST Microelectronics e le Università

Campane. Il Sito è passato attraverso cessione di ramo d'azienda prima alla società Numonyx, controllata da ST Microelectronics e successivamente è stato acquistato dalla multinazionale americana Micron nel 2010, fino ad arrivare alla catastrofica situazione odierna».

I lavoratori, dunque, chiedono «di farsi portavoce delle istanze dei lavoratori, presso tutte le sedi istituzionali coinvolte nella vertenza, in particolare presso la Giunta Regionale della Campania, affinché venga portata avanti una azione forte, al fine di creare sinergie strutturali atte a garantire il manteni-

mento dei livelli occupazionali per lavoratori altamente qualificati sul territorio Campano».

La missiva è stata letta durante la seduta di consiglio comunale dal sindaco di Melito, Venanzio Carpentieri: «In questo difficile periodo - ha commentato - bisogna salvaguardare i livelli occupazionali di un'azienda come la Micron che ha sempre rappresentato un'eccellenza mostrando alta professionalità. Chiedo pertanto anche al consiglio comunale di Melito di essere sensibile alla problematica e tentare di trovare delle soluzioni».

ANTONIO SABBATINO